



PRAMAGGIORE Il governatore Zaia alla festa della Lega

CERIMONIA In piazza Croce rossa, festa per i 65 anni di attività e premio a Portogruaro

PORTOGRUARO - Benemerita al Merito della Croce Rossa Italiana alla città di Portogruaro. Il riconoscimento verrà assegnato oggi dal Comitato locale della Croce rossa, che compie 65. anni di attività. La cerimonia commemorativa, con la presenza delle autorità civili e militari, delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Protezione civile, del Sistema di emergenza medica 118 e delle associazioni di volontariato sociale, si terrà questa mattina, dalle 9.30, in piazza della Repubblica.

Dopo l'inno nazionale, l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento dei Caduti, porteranno il loro saluto i presidenti della Comitato locale, provinciale e regionale, rispettivamente Domenico Cesca, Francesca Battan e Fabio Bellettato, consegnando l'importante riconoscimento alla città. Alle 10.30, messa in Duomo e alle 11.30 l'inaugurazione, in Villa Comunale, della mostra fotografica "Una croce sul cuore" che documenta alcune attività svolte in città in questi 65 anni. Per celebrare questo 65. anniversario la Croce Rossa di Portogruaro ha acquistato una nuova ambulanza per migliorare il servizio di trasporto e di soccorso dei malati. Durante la cerimonia verrà inoltre proposta la costituzione di partenariati con il Comune, le scuole, gli enti e le associazioni. (t.inf.)

© riproduzione riservata

CONCORDIA SAGITTARIA

Cittadinanza onoraria a 61 bambini e ragazzi

CONCORDIA SAGITTARIA - Concordia Sagittaria, cittadina di 11 mila abitanti, è il secondo Comune del Veneto a conferire la cittadinanza italiana (simbolica) ai minori figli nati in Italia da genitori stranieri. La cerimonia ufficiale si è svolta ieri mattina al cinema comunale con 61 bambini e ragazzi, di 13 diverse nazionalità, che hanno ricevuto dal

sindaco Marco Geromin la pergamena della cittadinanza simbolica. «Con questo gesto - spiega il sindaco - riconosciamo il valore di quanto più volte sostenuto dal Presidente Napolitano, e cioè che è da ritenersi superato l'istituto dello "ius sanguinis", mentre è da considerare un diritto elementare l'acquisizione della cittadinanza per chi nasce e cresce in Italia». A

Concordia risiedono poco più di 500 cittadini stranieri, 3 su 4 provenienti da Paesi non appartenenti alla Unione Europea e principalmente da Marocco, Albania, Macedonia e Serbia. La concessione della cittadinanza simbolica è stata deliberata dal Consiglio comunale nel giugno scorso. La manifestazione di ieri, accompagnata da cori, balli e poesie, è stata organizzata assieme all'Associazione Migranti della Venezia Orientale e all'Istituto Ruffino Turrano. (t.inf.)

© riproduzione riservata

Zaia: «I soldi ci sono Scegliete dove farlo»

Maurizio Marcon

PRAMAGGIORE

«I soldi per l'ospedale unico ci sono, ora avanti con i progetti».

Il presidente della Regione Luca Zaia, presente alla festa provinciale della Lega Nord che si sta svolgendo alla Mostra Vini di Pramaggiore, conferma la volontà della Regione di costruire il nuovo ospedale unico del Veneto Orientale. E rispetto all'obiezione dei consiglieri regionali del Pd, Lucio Tiozzo e Bruno Pigozzo, sulla mancanza di una delibera di Giunta Regionale che stanzi una qualche cifra per la realizzazione

dell'opera, la replica arriva attraverso una battuta: «Per questo - dice Zaia - hanno perso le elezioni: stanziare adesso dei soldi è come firmare un preliminare d'acquisto senza aver visto l'immobile. Si compia il percorso necessario, scegliendo il sito e facendo i progetti, poi faremo le

OSPEDALE UNICO

«Fondi non appena
ci sarà il progetto»
Intanto Bertoncetto
replica alle accuse

CRITICATO



«L'ordine del giorno sull'ospedale unico l'hanno voluto le opposizioni» afferma Bertoncetto

deliberare di stanziamento».

Insomma, forza e coraggio, come previsto, dalle schede ospedaliere della Quinta Commissione, l'invito è procedere con l'iter, individuando prima il luogo dove ubicare l'ospedale e predisponendo quindi un progetto preliminare su cui avviare le procedure di finanziamento. Soldi che arriveranno, come detto a suo tempo dallo stesso Zaia, accendendo dei mutui con la Bei, la Banca europea d'investimento.

Intanto, sui criteri di scelta del sito, arriva la precisazione del sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncetto. «Non è stata la mia amministrazione a promuovere la convocazione del consiglio comunale in cui è stata presa posizione sull'ospedale unico - spiega - Sono state le opposizioni, politicamente allineate con la maggioranza di centrodestra in Regione, a raccogliere le firme per la convocazione della seduta consiliare che ha poi votato l'ordine del giorno, proposto sempre dalla minoranza, in cui si chiede che l'ospedale unico sia costruito a Portogruaro. Ho cercato di sottrarmi in tutti i modi a quel pronuciamo, ma non ci sono riuscito».

© riproduzione riservata

DOMANI SERA A SAN STINO

Il volontariato "interroga" Asl e sindaci

SAN STINO - E dell'"Ospedale unico del Veneto Orientale" se ne parlerà anche domani sera, alle 20.30 al teatro "Pascutto" di San Stino, nella conferenza organizzata da Avis, Centro di Servizio per il volontariato, Conferenza dei Sindaci e Asl 10.

Ad interrogarsi sul futuro della sanità locale saranno questa volta le associazioni di volontariato. Gli interventi previsti sono quelli di Carlo Bramezza, direttore generale dell'Asl 10, e di Andrea Tamai, presidente della conferenza dei sindaci della sanità. «La

candidatura di San Stino - spiega Giuseppe Canali, capogruppo di "X San Stino" - sia presa in forte considerazione perché si trova a metà strada tra Portogruaro e San Donà di Piave. Il paese è servito dal casello dell'autostrada, da strade statali e dalla stazione ferroviaria». Posizioni fortemente critiche sull'ospedale unico sono, invece, espresse dal M5S locale. «Il M5S Basso Piave - dice Luca Vian, capogruppo a San Stino - disapprova l'edificazione di opere faraoniche al posto di migliorare e razionalizzare l'esistente». (g.pra.)

PORTOGRUARO Inaugurato il laboratorio di informatica aperto con il contributo di Banca Generali

Tanti portatili per gli alunni del Marconi

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Un piccolo modello di collaborazione tra scuola e impresa che pensa in primis al futuro dei giovani. Grazie all'impegno di Banca Generali è stato inaugurato ieri mattina l'innovativo laboratorio informatico destinato ai circa 250 ragazzi che frequentano l'istituto vescovile Marconi.

«Siamo molto grati dell'impegno e della sensibilità di Banca Generali nell'aiutarci



POSTAZIONI Innovativa la scelta di installare pc portatili

a creare i migliori presupposti affinché i bambini e i ragazzi della nostra scuola possano sviluppare il proprio talento e la propria creatività in un ambiente innovativo e stimolante - spiega don Orioldo, rettore dell'Istituto -. È bello vedere che nonostante tutte le difficoltà che stiamo attraversando, ci sono realtà che dimostrano nei fatti di saper credere e di voler investire nel futuro dei ragazzi, rappresentando così un esempio per molte altre imprese che vorranno segui-

re il medesimo percorso». «Siamo felici di essere al fianco di una scuola prestigiosa come il Marconi che si impegna nell'aprire costantemente nuovi orizzonti per i ragazzi - commenta Giancarlo Fancel, condirettore generale di Banca Generali -. Nella nostra banca l'impegno sociale rappresenta un elemento distintivo ed è una componente importante nel nostro approccio all'attività e al territorio».

T.Inf.

© riproduzione riservata



COMPUTER PER I 250 RAGAZZI

«Grazie a chi investe per il futuro dei giovani»